

# Decreto Semplificazioni, i dubbi del Colle E c'è anche il pasticcio delle tasse a Genova

Taglio degli emendamenti, intervento di Casellati. Reddito e quota 100, Mattarella firma

**ROMA** Inammissibili. Perché «non coerenti». Perché non si traducono «in misure di semplificazione o di sostegno». Sessantadue emendamenti bocciati, su 85. Così il decreto Semplificazioni in discussione al Senato si restringe e torna ad essere un provvedimento *ad hoc* dedicato alle «disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione». Ieri, durante la valutazione degli emendamenti approvati dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavori pubblici e approdati in Aula, la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati ha dichiarato inammissibile la maggior parte delle proposte di modifica che avevano ricevuto l'ok

perché «non coerenti» con l'impianto del decreto urgente. Stamattina gli emendamenti ammessi saranno votati in Senato ed entro stasera è previsto il voto finale.

L'intervento della presidente Casellati è arrivato per prevenire una bocciatura da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella il quale, informalmente, aveva fatto intendere che un testo così disomogeneo non lo avrebbe firmato,

## In Senato

Oggi l'esame delle proposte di modifica. Entro stasera è previsto il voto finale

rimandandolo quindi alle Camere. Le decine e decine di emendamenti aggiunti in corso d'opera avevano infatti trasformato il Semplificazioni in un vero e proprio decreto «omnibus». Ecco perciò la scure: solo 23 gli emendamenti ammessi.

Salta quindi, ad esempio, il carcere per chi non distrugge gli ulivi pugliesi affetti da Xylella, ma anche il tetto del 10% per il controllo delle farmacie da parte delle società di capitali e la stabilizzazione di 900 medici fiscali. Ma nello «sfoltimento» finisce anche la proroga della sospensione dei tributi e dei contributi per il 2019 per cittadini e aziende colpiti dal crollo del Ponte Morandi, denuncia la senatrice genovese del Pd Roberta Pinotti. È invece confer-

mato lo stop all'Iva nelle zone economiche speciali. Si allo stop a nuove trivellazioni in Puglia e all'innalzamento dell'Ires per il Terzo settore. Ok anche alla rottamazione fiscale, al fondo di sostegno per le Pmi e a quello di 10 milioni per le famiglie delle vittime della tragedia di Rigopiano. Confermata anche la riforma del servizio delle auto a noleggio con conducente: quest'ultima osteggiata dagli autisti Ncc, che ieri hanno protestato davanti al Senato con scontri con le forze dell'ordine. Intanto ieri il capo dello Stato ha firmato il decreto che istituisce il reddito di cittadinanza e la riforma di quota cento.

**Claudia Voltattorni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 23

**emendamenti** contenuti nel Dl Semplificazioni giudicati ammissibili prima dell'approvazione in Senato. Il Quirinale aveva espresso dubbi riguardo la natura del provvedimento



**I nodi****Licenze Ncc**

Gli autisti possessori di licenze di Noleggio con conducente (Ncc), dopo ogni servizio avranno l'obbligo di rientrare nella rimessa di origine; una limitazione contestata

**Made in Italy**

Con il via libera al Dl Semplificazioni diventa obbligatorio indicare nell'etichetta l'origine di tutte le materie prime utilizzate negli alimenti di produzione nazionale

**Medici**

È saltata la possibilità per i medici non specializzati in Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza di accedere ai concorsi per ottenere un posto in Pronto soccorso

**Non profit**

Il parlamento ha rimediato all'aumento dell'Ires per gli enti non profit, che aveva innescato dure polemiche. La tassa è stata riportata al 12% dopo che la legge di bilancio l'aveva raddoppiata